



REDIPUGLIA



SEZIONI F.V.G.



UDINE



16 marzo 2024 Teatro Giovanni da Udine

Ore 8:00 ARRIVO DEGLI STUDENTI

Ore 8:30 INTERMEZZO MUSICALE

a cura degli studenti del Percoto
dirige il m° Andrea Liani



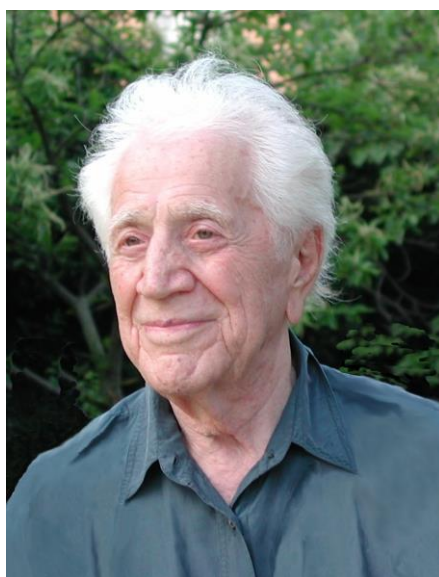
Ore 9:00 INDIRIZZI DI SALUTO

Sindaco di Udine, prof. Alberto Felice De Toni
Prefetto di Udine, Sua Eccellenza dott. Domenico Lione
Ordinariato Militare per l'Italia (don Michele Tiso)



I saluti del XXI Rettore del Sacrario Militare di Redipuglia

**Ore 9:20 IL PROGETTO UMANITA' DENTRO LA GUERRA
dedicato a Ferdinando Pascolo Silla**



Provvidenza Delfina Raimondo
Co-Presidente Onorario dell'Associazione Umanità dentro la guerra

assieme

Arturo NUTTA

Presidente della Consulta provinciale degli studenti di Udine

Sottolineano che anno dopo anno si svolge a Udine, presso il teatro cittadino, una cerimonia organizzata dall'Associazione Umanità dentro la guerra; una cerimonia, come recita la locandina, dedicata all'Unità d'Italia, alla Costituzione, all'Inno e alla Bandiera. Quest'anno, in considerazione dei legami ideali che hanno caratterizzato Ferdinando Pascolo, un nostro friulano, artefice di azioni di umanità nel corso della sua esistenza e morto nel 2011, la giornata è dedicata a due nostri concittadini d'elezione: Paola Del Din e il suo compianto fratello Renato, entrambi medaglia d'oro al valor militare. Per questa ragione l'APO (Associazione Partigiani Osoppo) ha voluto contribuire al successo della tradizionale iniziativa, sposando il progetto educativo.

Il progetto educativo prese vita nel 2011 a seguito di un'intuizione dell'onorevole Virgilio Rognoni (già Ministro degli Interni e ideatore del gruppo interforze guidato dal generale Carlo Alberto dalla Chiesa). Ciò avvenne in occasione di una Sua riflessione, presso l'Università di Pavia, tesa a ricordare il nostro concittadino Ferdinando Pascolo.

Fu il generale di Corpo d'Armata Paolo Luigi Zema a sancirne il nome: Umanità dentro la guerra. Il 22 febbraio del 2012 il Club UNESCO di Udine coinvolse gli Istituti scolastici di varie regioni italiane ed in particolare quelli friulani, a partire dallo Stringher che fece da capofila assieme al Ceconi. Il 12 marzo dello stesso anno, quindi dopo, il Ministro della Pubblica Istruzione, prof. Francesco Profumo, emanò una circolare sancendo che il 17 marzo deve diventare una giornata di studio sull'Unità d'Italia, la Costituzione, l'Inno e la Bandiera. A buon titolo il progetto è stato la prima iniziativa in assoluto ed avvenne proprio in questo teatro.

Perché il progetto educativo è incentrato sulla vicenda umana del nostro concittadino Ferdinando Pascolo patriota "Silla"?

Col suo esempio inconsapevole ha dato concreto impulso, tra l'altro, alla trasformazione della Cappella del Sacrario di Redipuglia in Chiesa dedicata alla Regina Pacis. Non è un caso che il co-fondatore sia stato il XXI Rettore del Sacrario di Redipuglia, Dom Sigismondo Schiavone, ora Presidente Emerito. Il Sacrario militare di Redipuglia deve essere un vero luogo di pace. Prima dello scoppio della crisi ucraina qui intervennero, a vario titolo, il consolato tedesco, l'ambasciata dell'Ucraina ed una delegazione della Federazione Russa, i consoli d'Austria e di Slovenia.

Il memoriale "Che strano ragazzo" del nostro Ferdinando è lo strumento base. Parla di storia e di una pace possibile attraverso il filtro delle vicende umane della gente comune.

Tra l'altro il memoriale è disponibile in codice cirillico per l'idioma slavo e in lingua inglese.

E' con questo progetto che vogliamo spronare voi studenti allo studio, perché solo una conoscenza intima della nostra e altrui storia permetterà a voi prendere posizioni e decisioni coerenti con i dettami della nostra costituzione; se non abbiamo questa consapevolezza, restiamo strumenti passivi della propaganda.

Sono gli stessi contenuti che la vita esemplare della nostra MOVIM Paola Del Din ha voluto incarnare e la ringraziamo per averci onorato della sua presenza. Vale ricordare che Paola Del Din è Co-Presidente Onorario dell'Associazione Umanità dentro la guerra.

Ore 9:30 CONVERSARE CON PAOLA DEL DIN
Medaglia d'Oro al valor militare

Andrea Zannini, Università di Udine - moderatore
Alessandro Carlini Scrittore e giornalista
e gli studenti



Ore 10:30 INTERMEZZO MUSICALE
a cura degli studenti del Percoto
coordinati dal m° ANDREA LIANI



**Ore 10:45 Assegnazione della Medaglia d'Oro
della Pietas della Regina Pacis di Redipuglia**



Sul palco:

- Sua Eccellenza il Prefetto, per l'Ordinariato Militare per l'Italia don Michele Tiso e il Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Udine, Mons. Guido Genero.

La Medaglia che è conferita a Paola Del Din

Motivazione: L'esempio che ha dato e continua a dare.

Ore 11:00 Premio in Memoria di Renato Del Din, MOVVM

S. Ten. Renato Del Din “Anselmo”



Sul palco:

il Comandante dell'8° Regg. Alpini di stanza a Venzone, Col. Lorenzo Rivi, il Presidente dell'Associazione Partigiani Osoppo, dott. Roberto Volpetti.

Il premio alla Memoria di Renato Del Din consiste in un sostegno economico affinché una cinquantina di studenti possano raggiungere un luogo simbolo della nostra martoriata regione, scelto a cura del consiglio d'istituto.

Il premio viene assegnato all'Istituto Stringher con la seguente motivazione: “per aver contribuito fin dalla prima edizione al successo dell'iniziativa e perseverato a mantenerla viva con costanza spronando gli studenti ad operare secondo le linee del progetto Umanità dentro la Guerra nel corso degli anni ed in specie nel periodo COVID.

**Ore 11:15 RIFLESSIONI E PREMIAZIONI AGLI ISTITUTI E
AGLI STUDENTI**

Ferdinando Pascolo “Silla” ebbe l'onore di ricevere dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano una medaglia di rappresentanza; è questa stessa medaglia che di anno in anno passa in custodia da un istituto ad un altro per simboleggiare la continuità di questo progetto e soprattutto premiare la partecipazione degli studenti.



Sul palco per il passaggio di consegne:

- un rappresentante dell'Istituto Stringher che ha custodito la medaglia nell'anno accademico 2022-2023
- un rappresentante dell'Istituto Malignani che custodirà la medaglia nell'anno accademico 2023-2024



È stato scelto l'Istituto Malignani con la seguente motivazione: “per avere sempre e bene nel corso degli anni tenuto in alta considerazione la il Progetto educativo Umanità dentro la Guerra che si incentra sul rispetto dell'altro anche se ha una divisa diversa; gli elaborati degli anni precedenti e di quest'anno in particolare hanno trovato l'apprezzamento della commissione”.

Per quanto riguarda la premiazione degli elaborati degli studenti, il compito è stato difficile, perché tutti i partecipanti hanno meritato il massimo dell'elogio per la preziosità delle riflessioni.



Particolare apprezzamenti sono stati riservati alla 3[^]B del Liceo delle Scienze Applicate del Malignani, all'*Ansamble* del Liceo Percoto e i/alle relativi/e insegnanti.

Infine sul palco sono intervenuti i rappresentanti degli istituti in elenco:

Deganutti, Malignani, Percoto, Stellini, Stringher, Zanon, Fondazione Immacolata di don De Roja, che hanno ricevuto gli Attestati di Merito.



Ore 12:00 INNO D'ITALIA - CANTO DEGLI ITALIANI

Ansamble del Percoto e tutti gli studenti



DOMENICA 17 MARZO 2024
MESSAGGERO VENETO

UDINE 23



Da sinistra Pascolo, Raimondo, De Toni, la medaglia d'oro Del Din, Lione, Volpetti, don Tiso e monsignor Genero. Accanto gli studenti al Giovanni da Udine (FOTOFETRUSSE)

Al Giovanni da Udine la celebrazione della Giornata dell'Unità d'Italia e della Costituzione. All'evento oltre mille giovani

La medaglia d'oro Del Din agli studenti: «Studiate la storia per prepararvi al futuro»

LACERIMONIA

LAURA PIGANI

«**S**tudiate la storia, chi conosce il proprio passato riesce a districarsi anche nelle situazioni complicate che stiamo vivendo ora. È importante capire da dove arriviamo, ricordarsi dei propri avi, per comprendere il presente e prepararsi al futuro». È il messaggio che Paola Del Din, medaglia d'oro al valor militare,

ha consegnato ieri agli oltre mille studenti - frequentanti Stringher, Percoto, Zanon, Malignani, Stellini e Degannutti - che hanno riempito il Teatro Nuovo Giovanni da Udine per la celebrazione della "Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera". Un appuntamento istituito con la legge 222 del 2012 per ricordare che il 17 marzo 1861 a Torino, con la costituzione del Regno d'Italia, si compiva l'atto fondante della nascita della nostra nazione. Alla manifestazione han-

no partecipato anche alcuni ragazzi ospiti della Fondazione Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja, come augurio per l'avvio di percorsi di integrazione fra i giovani di diversa provenienza.

La mattinata è stata incentrata sulla figura dei due fratelli Renato e Paola Del Din, entrambi partigiani della Brigata Osoppo e medaglia d'oro al valor militare. I due fratelli hanno combattuto per difendere la libertà del proprio Paese e la loro testimonianza continua a far riflettere su valori fondanti come la

pace, la cui difesa richiede scelte personali di impegno e di sacrificio. «Noi il nostro dovere lo abbiamo fatto, ora la responsabilità è vostra» ha sottolineato Del Din, intervistata dallo storico Andrea Zannini, professore all'università di Udine, e Alessandro Carlini, giornalista e autore del libro "Nome in Codice Renata", la biografia della medaglia d'oro. Del Din, che lo scorso agosto ha festeggiato il secolo di vita, ha ripercorso gli episodi peculiari della sua esistenza, a partire dal ricordo della sua famiglia, che

ha inculcato il valore della Patria a lei e al fratello Renato, ucciso proprio per difendere la libertà il 25 aprile del 1944, a Tolmezzo.

La manifestazione è stata organizzata dall'associazione Umanità dentro la guerra (Udg), le Sezioni Unir del Friuli Venezia Giulia, l'Associazione Partigiani Osoppo, il Comune, l'Università di Udine, il Sacro militare di Redipuglia. Sono intervenuti, tra gli altri, il sindaco Alberto Felice De Toni, il questore Alfredo D'Agostino e il prefetto Domenico Lione.

Presenti anche il cappellano militare don Michele Tiso, in rappresentanza dell'Ordinariato militare per l'Italia, monsignor Guido Genero, vicario generale dell'Arcidiocesi, tutte le associazioni d'Arma e il presidente della Consulta provinciale degli studenti di Udine Arturo Nutta.

«Abbiamo avuto la testimonianza viva - ha sottolineato l'ex prefetto Provvidenza Delfina Raimondo, presidente onoraria di Udg - che il significato di questa Giornata è stato recepito dagli studenti, grazie anche al lavoro dei loro insegnanti». Nell'occasione, a vario titolo, sono stati premiati gli studenti e gli istituti. Allo Stringher, in particolare, è andato il premio in memoria di Renato Del Din «per aver contribuito fin dalla prima edizione al successo dell'iniziativa e perseverato a mantenerla viva». La stessa Associazione Osoppo, come ha riferito il presidente Roberto Volpetti, ha fornito il proprio sostegno didattico portando i ragazzi in visita ai luoghi storici. A Paola Del Din è stata consegnata la Medaglia d'oro della Pietas della Regina Pacis di Redipuglia «per l'esempio che ha dato e che continua a dare». Infine, la medaglia di rappresentanza del presidente Giorgio Napolitano in omaggio a Ferdinando Pascolo "Silla" è stata consegnata, come indicato dal figlio Paolo Pascolo, all'istituto Malignani che la custodirà fino al 17 marzo 2025. —